Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
167	**14/05/2021**	**17**	**9**

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione unica per realizzazione ed esercizio di un impianto recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Roccagloriosa in via del Mare SP17b.

Ditta ZEMA Costruzioni s.r.l. con sede legale in via C. Ronsini s.n.c. del Comune di Rofrano (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 8 del 15/01/2019, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/06;
- la ditta ZEMA Costruzioni s.r.l. con sede legale in via C. Ronsini s.n.c. del Comune di Rofrano (Sa), P. Iva ***OMISSIS* in persona del legale rappresentante ***OMISSIS*** ** nata a ***OMISSIS*** *** il ***OMISSIS, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, in data 16/03/2020 - prot. 0164337, di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero e messa in riserva rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Roccagloriosa in via del Mare - SP17b, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 42 parte delle particelle nn. 378 e 379 per una superficie complessiva di 2.355 mq;

CONSIDERATO che:

- in data 05/10/2020 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi, per l'acquisizione di pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo ai sensi dell'art.208 c.3 D Lgs152/2006 e ai sensi degli artt.14, 14bis c.7, 14-ter e 14-quater della Legge 241/90;
- in data 16/11/2020 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta la Conferenza di Servizi nel corso della quale, preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta ZEMA COSTRUZIONI srl acquisita in data 09/11/2020 prot.n.527515; della nota prot. n.58449 dell'ARPAC - Dipartimento di Salerno acquisita al prot.n.534277 dell'11/11/2020 del parere favorevole con prescrizioni; della nota Rif. NA72/19 dell'ANAS acquisita al prot.n.531432 del 10/11/2020 del parere favorevole con prescrizioni; del nulla osta con prescrizioni espresso in conferenza dal rappresentante della Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo; della nota acquisita al prot.n.541828 del 16/11/2020 del Comune di Roccagloriosa con cui fu espresso parere negativo in ragione della non conforme destinazione urbanistica dell'area, per la quale con due diverse delibere di Consiglio Comunale, il Comune di Roccagloriosa ne confermava la contrarietà alla realizzazione, sia per la vincolistica esistente, sia per la piena titolarità dell'area oggetto dell'intervento, sia nella presunta esistenza di manufatti non conformi, sia in ogni caso il non rispetto delle previsioni realizzative previste nel Programma di Fabbricazione; del parere reso in sede di conferenza dal rappresentante del Comune di Roccagloriosa, assessore sig.ra Nardo Anna Maria Felicia, la quale confermava integralmente le ragioni del diniego espresse nel predetto parere, precisando che nel redigendo PUC, a modifica di quanto preliminarmente deciso, vi è l'intenzione di confermare l'area agricola per questo sito.
  Tanto premesso, tenuto conto del motivato parere contrario del Comune di Roccagloriosa, considerato che lo stesso era presupposto per la realizzazione dell'impianto di gestione rifiuti (destinazione d'uso dell'area, conformità al Programma di Fabbricazione, legittimità delle opere esistenti), la Conferenza di Servizi si chiudeva con esito negativo;
- che con nota prot. 556615 del 24/11/2020, la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, a seguito della chiusura con esito negativo della Conferenza di Servizi, per il parere contrario del Comune di Roccagloriosa alla realizzazione dell'impianto, comunicò alla Ditta ZEMA COSTRUZUONI srl, l'attivazione della procedura di rigetto dell'istanza e di archiviazione del relativo fascicolo, ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/90 e s.m.i. con facoltà di presentare entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, osservazioni in merito;

TENUTO CONTO che:

- in data 07/12/2020, prot. 584158, la ditta ZEMA COSTRUZIONI srl presentò osservazioni e controdeduzioni corredate da documenti, ostative all'archiviazione della pratica;
- la scrivente UOD, esaminate le osservazioni e documentazione trasmesse, nel rilevare che la ditta ZEMA COSTRUZIONI srl, pur avendo rimosso parte delle motivazioni contenute nel parere negativo del Comune di Roccagloriosa, restava ferma la pregiudiziale del Comune di Roccagloriosa sulla destinazione d'uso dell'area dove è prevista la realizzazione dell'impianto, in data 21/12/2020 con proprio D.D. 284, negava il rilascio dell'autorizzazione unica richiesta dalla ditta ZEMA Costruzioni srl ai sensi dell'art.208 Dlgs 152/2006 per l'impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Roccagloriosa alla via del Mare SP 17 bis;
- in data 12/03/2021 prot. n.2021.0138302 la ditta ZEMA Costruzioni srl, ai sensi dell'art.3bis L.53/1994, ha notificato Sentenza del TAR Campania - Sezione staccata di Salerno - n.00604/2021 Reg.Prov.Coll.

n.00276/2021 Reg.Ric., con la quale l'A.G. ritenendo che la scrivente UOD in qualità di amministrazione procedente era chiamata ad adottare il provvedimento finale, esercitando un bilanciamento discrezionale tra le ragioni emerse nel corso della conferenza stessa, adottando una determinazione di conclusione della conferenza con gli effetti di cui all'art.14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, ha annullato il D.D. n.284 del 21/12/2020 di diniego dell'autorizzazione;

- in data 16/03/2021 prot. n.2021.0145305 la ditta ZEMA Costruzioni srl ha trasmesso atto di invito alla adozione, in ottemperanza alla decisione del TAR Salerno n.604/2021 del 10/03/2021 Reg.Ric. n. 276/2021, del provvedimento di determinazione finale dell'istanza in oggetto;
- alla luce di quanto sopra, si rendeva necessario riaprire i termini della Conferenza di Servizi decisoria riconvocando la stessa, per la determinazione da assumere;

CONSIDERATO che:

- in data 19/04/2021 è stata riconvocata la Conferenza di Servizi, nel corso della quale è stato acquisito il parere favorevole dell'Ufficio procedente, dell'ANAS, confermato in data 19-04-2021 prot. n.2021.0207953, della C.M. Bussento, Lambro e Mingardo confermato in data 19-04-2021 prot. n.2021.0207961, dell'ARPAC, l'assenso dell'ASL Salerno, dell'Amministrazione Provinciale, dell'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno e dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno che non hanno fatto avere nessuna notizia in merito benché regolarmente invitati, il parere negativo del Comune di Roccagloriosa, in ottemperanza alla Sentenza del TAR Campania n. 604/2021 del 10/03/2021 Reg.Ric. n. 276/2021;
- sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni interessate, si sono chiusi i lavori della Conferenza con l'approvazione del progetto di che trattasi, che costituisce anche variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art 208, c.6, D. Lgs. n. 152/06, con precisazione che la determinazione adottata ai sensi dell'art. 14-quater c.3 L. 241/90 è immediatamente efficace, in quanto il dissenso motivato espresso dal Comune di Roccagloriosa non è qualificato ai sensi dell'art. 14-quinquies L.241/90 alla luce di quanto chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri che per altro procedimento, in conformità al parere 2534 del 30/09/2019 del Consiglio di Stato, ha precisato che la materia urbanistica non è ricompresa tra gli ambiti di tutela, costituiti dalla tutela Ambientale, Paesaggistico-Territoriale, dei Beni Culturali, della Salute e Pubblica Incolumità dei cittadini, ambiti riservati alle sole amministrazioni preposte alla cura di siffatti interessi;

PRESO ATTO che è stata acquisita:

- documentazione di nomina ed accettazione del Responsabile Tecnico dell'impianto de quo nella persona dell'ing. ***OMISSIS*** nato a ***OMIS il ***OMISSIS;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione ed esercizio dell'impianto de quo, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTA l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 06030000 del 17/12/2021 dal Responsabile di Posizione Organizzativa di "staff", di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

VISTO*:*

- il D. Lgs. n. 152/06;
- il D.M. n. 69/18;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta ZEMA Costruzioni s.r.l., con sede legale in via C. Ronsini s.n.c. del Comune di Rofrano (Sa), legale rappresentante ***OMIS ***OMISSI alla realizzazione ed esercizio di un impianto di recupero e messa in riserva rifiuti non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Roccagloriosa in via del Mare - SP17b, individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 42 parte delle particelle nn. 378 e 379 per una superficie complessiva di 2.355 mq.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto di che trattasi è l'ing. ***OMISSIS*** nato a ***OMIS il ***OMISSIS*

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

Attività R13

EER	Densità media [t/mc]	Stoccaggio giornaliero [t/giorno]	Stoccaggio massimo annuo [t/anno]	Stoccaggio giornaliero [mc/giorno]	Stoccaggio massimo annuo [mc/anno]
17 01 01	1,4	210	65.100	150	46.500
17 01 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 03	1,3	39	12.090	30	9.300
17 01 07	1,4	210	65.100	150	46.500
17 02 01	0,8	24	7.440	30	9.300
17 02 02	0,7	21	6.510	30	9.300
17 02 03	0,7	4,2	1.302	6	1.860
17 03 02	1,4	378	117.180	270	83.700
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2	60	18.600	30	9.300
17 04 11	1,5	45	13.950	30	9.300
17 05 04	1,3	351	108.810	270	83.700
17 05 08	1,3	195	60.450	150	46.500
17 06 04	0,7	21	6.510	30	9.300
17 08 02	1,3	39	12.090	30	9.300
17 09 04	1,4	378	117.180	270	83.700
Tot		**2.119,2**	**656.952**	**1.566**	**485.460**

Attività R12

EER	Densità media [t/mc]	Stoccaggio giornaliero [t/giorno]	Stoccaggio massimo annuo [t/anno]	Stoccaggio giornaliero [mc/giorno]	Stoccaggio massimo annuo [mc/anno]
17 02 01	0,8	24	7.440	30	9.300
17 02 02	0,7	21	6.510	30	9.300
17 02 03	0,7	4,2	1.302	6	1.860
17 04 02	1,5	45	13.950	30	9.300
17 04 05	2	60	18.600	30	9.300
17 04 07	2	60	18.600	30	9.300
17 04 11	1,5	45	13.950	30	9.300
Tot		**259,2**	**80.352**	**186**	**57.660**

Attività R5

EER	Densità media [t/mc]	Recupero giornaliero [t/giorno]	Recupero massimo annuo [t/anno]	Recupero giornaliero [mc/giorno]	Recupero massimo annuo [mc/anno]
17 03 02	**1,4**	**4,8**	**1.488**	**3,43**	**1.064**

EVIDENZIARE che:
a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

PRECISARE che per la cessazione di qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso del codice EER 17.03.02, ai sensi dell'art. 184 – ter, c. 2, D.Lgs. 152/06, dovranno essere adottati i criteri previsti dal D.M. 28/03/2018 n. 69, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 139 del 18/06/2018.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V.;
- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che il sistema idrico di scarico è composto:

- dalle acque meteoriche di dilavamento piazzale pretrattate e poi convogliate in vasca a tenuta per il successivo riutilizzo per l'abbattimento delle polveri con nebulizzatori, mentre le acque eccedenti l'accumulo vengono recapitate in corpo idrico superficiale;
- dalle acque nere provenienti dai servizi igienico-sanitari, vengono recapitate in vasca Imhoff periodicamente svuotate da ditta autorizzata.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **ZEMA Costruzioni s.r.l.** allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento piazzale pretrattate dell'impianto in corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
  b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione in corpo idrico superficiale;
  c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire
  costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale, le cui risultanze dovranno essere trasmesse all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
  e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
  f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
  g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
  h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue nel pozzetto fiscale posto in uscita dall'impianto di trattamento, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloro attivo libero, Cloruri,

Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi ed olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, le emissioni in atmosfera dell'impianto, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01 e pertanto il quadro emissivo è il seguente:

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Valori stimati in Conc. mg/Nmq	Impianto di abbattimento
P1	Polveri totali diffuse	Transito mezzi	14,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P4	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P5	Polveri totali diffuse	Carico/scarico impianto di frantumazione	15,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P6	Polveri totali diffuse	Scarico inerti negli appositi settori e/o carico per avvio a lavorazione	22,0	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
10. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
11. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
12. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
13. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta ZEMA Costruzioni s.r.l. al seguente indirizzo: "francesco.coda@ordingsa.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Roccagloriosa (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, al Comando Provinciale dei VV.F. di Salerno, all'U.O.D. Servizio Territaoriale Provinciale di Salerno, all'ANAS S.p.A. - Autostrade del Mediterraneo, all'U.O.D. Genio Civile di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli